

Mauro Cappotto nato nel 1965. Vive e lavora a Capo D'Orlando (ME) (I)

Nel 1990 completa gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e contestualmente inizia il suo percorso artistico collaborando con diversi artisti europei in occasione di lunghi soggiorni a Vienna e Berlino.

Inizialmente è attratto da molteplici forme di comunicazione visiva, con particolare attenzione per il rapporto materia-oggetto, per la scrittura ed i gesti collegati. Quindi, l'uso sempre più spinto di forme espressive e materiali non convenzionali, modifica il suo atteggiamento che diviene sempre più attento alle istanze suggerite dalla quotidianità, riflettendo sul ruolo dell'arte all'interno di una comunità contemporanea. Nel 1992 si trasferisce stabilmente a Ficarra, dove nel 2007, come naturale conseguenza di una lunga attività sviluppata in questo territorio, fonda e dirige il centro letterario Lucio Piccolo e la "stanza della seta" presso il Museo Palazzo Milio. Una realtà che diviene il laboratorio permanente dove mette a punto le sue idee sperimentali incentrate sul rapporto tra società, arte e periferia.

Oggi dirige un programma di residenze grazie al quale gli operatori invitati si confrontano con il tessuto ricco di storia e di cultura del piccolo paese nebroido.

Dal 2008, insieme Gianluca Collica, lavora per la realizzazione di un network in Sicilia che mette a sistema diverse realtà isolate che operano nel campo della sperimentazione contemporanea.

E in tal senso vanta numerose collaborazioni con la Fondazione Brodbeck di Catania, con il Museo Riso di Palermo nel progetto di residenze d'artista Etico-F e con altri operatori di settore in Italia ed all'estero. Nel 2015 è direttore artistico del progetto "Ficarra\_Contemporary Divan". Nel 2016 con Arthur Engelbert avvia un progetto di residenze Berlino/Ficarra, concluso nel 2019 con la pubblicazione kunstlicht (Artificial Light).

Dal 2016 è assessore alla cultura del Comune di Ficarra, dove lavora ad un sistema integrato di turismo basato sulla cultura, l'identità e l'accoglienza.

Mauro Cappotto was born in 1965. He lives and works in Capo D'Orlando (ME) (I).

In 1990 he completed his studies at the Accademia di Belle Arti in Florence and at the same time began his artistic career by collaborating with various European artists during long stays in Vienna and Berlin.

Initially, he was attracted to multiple forms of visual communication, with particular attention to the relationship between matter and object, to writing and related gestures. Then, the increasing use of unconventional forms of expression and materials changed his attitude, making him increasingly attentive to the demands suggested by everyday life, reflecting on the role of art within a contemporary community. In 1992 he moved permanently to Ficarra, where in 2007, as a natural consequence of a long activity developed in this territory, he founded and directed the Lucio Piccolo literary centre and the "silk room" at the Palazzo Milio Museum. This reality became the permanent laboratory where he developed his experimental ideas focused on the relationship between society, art and the periphery.

Today he directs a residency programme thanks to which the invited operators come face to face with the fabric rich in history and culture of the small Nebrodi town.

Since 2008, together with Gianluca Collica, he has been working on the creation of a network in Sicily that brings together different island realities operating in the field of contemporary experimentation.

And in this sense he boasts numerous collaborations with the Fondazione Brodbeck in Catania, with the Museo Riso in Palermo in the Etico-F artist residency project and with other operators in the sector in Italy and abroad. In 2015 he is the artistic director of the project "Ficarra\_ Contemporary Divan". In 2016 with Arthur Engelbert he starts a residency project Berlin/Ficarra, concluded in 2019 with the publication *kunstlicht* (Artificial Light).

Since 2016 she has been assessor for culture in the municipality of Ficarra, where he works on an integrated tourism system based on culture, identity and hospitality.